

VALORIZZAZIONI**Bando del Demanio per i fari italiani**

Paola Dezza > pagina 20

Valorizzazioni. Beni Demanio e Difesa**Via al terzo bando per gestire 17 fari e torri costiere****Paola Dezza**

■ La strada della valorizzazione degli immobili dello Stato prosegue con il terzo bando per concedere fari e torri costiere da adibire a hotel di charme, ristoranti, musei o centri per attività didattiche.

Appalanciata da Demanio e ministero della Difesa, l'edizione 2017 arriva dopo l'assegnazione di 24 strutture con i due bandi precedenti, che hanno creato 300 posti di lavoro e generato investimenti diretti per 17 milioni di euro e una ricaduta economica da 60 milioni. Masoprattutto canoni di affitto di 760mila euro all'anno che lo Stato incassa, mentre risparmia 200mila euro all'anno per la gestione ordinaria e 400mila euro totali di interventi straordinari.

Il terzo bando, che delinea la mappa delle riconversioni lungo la penisola coinvolgendo nuove regioni come la Liguria e le Marche, riguarda 17 strutture, alcune delle quali non aggiudicate nelle due edizioni precedenti.

Nove le strutture che fanno capo al Demanio, concentrate in Veneto, Liguria, Marche, Puglia, Calabria e Sicilia. Si tratta di due isole della laguna veneta, l'isola di San Secondo e l'Ottagono Cà Roman. La prima ex monastero e la seconda inserita nel sistema di fortificazioni che la Repubblica di Venezia realizzò contro la minaccia turca, la cui edificazione risale alla metà del '400. Ci sono poi il Faro Semaforo Nuovo a Camogli, una delle location più suggestive del Parco naturale regionale di Portofino, quello denominato Colle dei Cappuccini ad Ancona (Papa Pio IX ne posò la prima pietra) e ancora il faro di Riposto a Catania e Capo Santa Croce ad Augusta, entrambe in Si-

lia, e poi le torri Monte Puccia Peschici, realizzata intorno al XVI secolo, la Torre d'Ayala a Taranto - già nel bando del 2016 ma non aggiudicata - e ancora Torre Cupo a Corigliano calabro, che risale al 1583.

La Difesa ha selezionato otto fari concentrati al sud. Unico faro in centro Italia è quello di Punta di Lividonia a Porto Santo Stefano in Toscana, gli altri sono i fari di Punta Stilo, Punta Alice e Capo Rizzuto - quest'ultimo già nei bandi del 2015 e del 2016 -, e quattro fari siciliani: Dromo Caderini a Siracusa - al-

I RISULTATI

Dai 24 immobili aggiudicati tra 2015 e 2016, allo Stato 760mila euro l'anno di canoni Risparmia per 200mila euro sulle manutenzioni

l'interno di una riserva naturale -, Punta Marsala a Favignana, Capo d'Orlando a Messina e Punta Omo morto a Ustica.

La gara, che per il Demanio è già online e si chiuderà il 29 dicembre e per la Difesa sarà avviato venerdì 6 ottobre per terminare il 28 dicembre, darà maggiore peso all'aspetto qualitativo delle proposte (il 70% contro il 60% dei vecchi bandi) rispetto all'offerta economica. Diversi i termini della concessione: fino a 50 anni per gli edifici del Demanio e fino a soli 19 anni per la Difesa. In ogni caso troppo pochi. Gli operatori - soprattutto le grandi catene alberghiere internazionali e gli investitori esteri - ritengono troppo breve il periodo per pensare a una riqualificazione in termini di hotel di lusso.

© RIPRODUZIONE RISERVATA